

Centrale insalubre Lo avevamo detto

■ Ho partecipato, in veste di uditore, al Consiglio comunale di Cigliano del 27 agosto nel quale si dibatteva della costruenda centrale a biogas in località Olmetto-Petiva. Ho ascoltato la mozione della minoranza contraria all'impianto, sostanzialmente per due ragioni: il palese contrasto con le norme tecniche del piano regolatore vigente, che individua due zone sul territorio comunale per questa tipologia d'impianti non ricomprese nell'ambito delle frazioni Olmetto e Petiva e la questione, sollevata dal capogruppo Campanella, dell'insalubrità dell'impianto proposto dalla Olmetto Bioner-

gy Srl.

Quando il sindaco di Cigliano ha aperto il dibattito al pubblico, sono intervenuto per sottolineare due aspetti. Il primo: non mi era mai capitato in un Consiglio comunale che a presentazione di una mozione della minoranza, la maggioranza a sua volta presentasse, senza metterlo agli atti almeno 72 ore prima, un emendamento con l'intenzione di bloccare la mozione che chiede il diniego al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Il secondo; evidenziando che nella conferenza dei servizi del 9 agosto, al quale avevo partecipato come rappresentante di comune confinante, avevo posto precisa domanda, in presenza di testimoni, seduti tra l'altro nel pubblico del

Consiglio del 27 agosto, al rappresentante dell'Asl chiedendo se si trattasse o meno di attività industriale insalubre. La risposta in sede di Conferenza di servizi era già stata: sì, si tratta di impianto industriale insalubre. Peccato, che nel Consiglio comunale del 27 agosto, come si evince dalla registrazione, il sindaco Corgnati ha ripetutamente taciuto di dire il falso chi sosteneva l'insalubrità dell'impianto. Ora apprendo da La Stampa del 10 settembre che sia io che la minoranza dicevamo la verità. Credo che in apertura del prossimo Consiglio comunale di Cigliano, le scuse del sindaco Corgnati siano quantomeno doverose ed opportune.

MARCO PASTERIS

SINDACO DI SALUGGIA